

## Rolls-Royce passa da 51 al 100 per cento di EMA



Rolls-Royce acquisisce la totalità di Europea Microfusioni Aeronautiche (EMA), la joint venture fra la stessa casa inglese e Finmeccanica, che deteneva il 49%.

“Nel corso degli ultimi anni EMA è diventata una società tecnologica importante - ha commentato Giuseppe Ciongoli, presidente di Rolls-Royce Italia - questa transazione sottolinea l’impegno di Rolls-Royce nell’attività manifatturiera avanzata ad alto valore aggiunto in Italia”.

EMA è un’impresa nata nel 1980 in Irpinia, in una delle otto aree industriali sorte dopo il terremoto del 1980 ed oggi è una delle aziende di eccellenza del comparto aerospaziale campano, realizza microfusioni avanzate di precisione per motori aerei. Ema produce pale e componenti per le turbine dei motori dell’A380 e dei Boeing 757, 767 e 747 fino al nuovo 787, fino agli aerei executive Gulfstream, l’Eurofighter e vari altri aerei militari ed elicotteri.

L’azienda irpina fornisce clienti del calibro della stessa Rolls-Royce, Itp, AnsaldoEnergia, per la quale realizza pale per grandi turbine, Avio, Turbocare, Energomash e MTU. L’azienda lo scorso anno ha siglato un importante accordo di ricerca su processi di fusione con Avio.

EMA ha sede a Morra De Sanctis, impiega circa 390 dipendenti e ha un giro d’affari di 50 milioni ed è attrezzata di un dipartimento con una settantina di ricercatori, per lo più ingegneri aeronautici, meccanici, specializzati in materiali e fisici.

Le reazioni al passaggio totale di EMA a Rolls-Royce da parte dei sindacati sono state improntate alla soddisfazione. Solo la Fiom è più cauta, preoccupata per il “disimpegno di Finmeccanica”.